

La sorpresa negativa | pentastellati puntavano al ballottaggio o almeno al 15%. «Ora niente apparentamenti»

Altavilla e il grande flop del Movimento 5 Stelle

«Abbiamo volato troppo alto e siamo finiti sotto 0-2»

Il candidato fa mea culpa: «Campagna da dilettanti, la gente non ci ha capiti»



Avremmo dovuto partire prima, stare più in tv e proporre un programma semplice

PADOVA — «Abbiamo volato troppo alto e ci siamo ritrovati sotto due a zero. Non siamo al ballottaggio e non abbiamo raggiunto nemmeno il 15%». E' lucido il mea culpa di Giuliano Altavilla, il candidato del M5S, che chiude intorno al 9% la corsa a sindaco. Un flop innegabile, anche considerando che per le Europee in città i grillini hanno toccato il 17,2%, piazzandosi al secondo posto dopo il 41,4% del Pd. «Mi ha sostenuto lo zoccolo duro, ma è andato perso il voto di protesta — ammette Altavilla —. Se lo sono spartiti in primo luogo Francesco Fiore, che grazie anche alla massiccia campagna Facebook ha pescato abbondantemente dal nostro elettorato, gli astensionisti e Massimo Bitonci, andato oltre le aspettative perchè ha parlato per slogan, immediatamente recepibili. E poi perchè politico conosciuto, come Maurizio Saia. Noi invece abbiamo puntato su uno sconosciuto, il sottoscritto, e su una campagna elettorale molto articolata e forse suonata complicata alla gente. Abbiamo commesso errori e ingenuità, soprattutto sul

fronte della comunicazione: non siamo stati abbastanza bravi a trasmettere chi siamo, cosa vogliamo fare e a presentarci come una forza politica credibile. Avremmo dovuto partire prima del 22 febbraio, stare più in tv e lanciare un programma semplice. Abbiamo centrato l'obiettivo minimo di mettere una persona in consiglio comunale — aggiunge Altavilla — ma è poco. Speravamo di averne almeno tre o quattro, però da qui ricominceremo. Almeno non potranno più negarci i bilanci del Comune».

E' parsa un'occasione mancata il comizio di Beppe Grillo tenuto al Gran Teatro Geox.

Perchè puntare tutto sull'ormai arcinota storia della vendita di Aps? «Ha appassionato una piccola fetta di padovani — confessa il grillino — potevamo dire solo: con quest'operazione le vostre bollette lieviteranno. Ma io non sono stato scelto perchè grande comunicatore, per esserlo bisogna studiare. Io sono quello che lavora dietro le quinte, che ha portato il piccolo gruppo originario del M5S a un migliaio di persone, forse ci voleva un leader mediatico. Ma chi ci ha superato ha anche speso il 100% in più per la campagna elettorale, offrendo cene, andando in giro con camion-vele, pa-

gando il taxi a chi non voleva andare a votare. E poi i miei avversari possono contare su più liste collegate, ognuna della quali porta almeno un migliaio di voti, il M5S ha corso da solo. Abbiamo condotto una campagna da dilettanti, ma siamo diventati esperti e ripartiamo. A differenza di altre coalizioni che quando perdono si dissolvono — promette Altavilla — noi restiamo in pista. Oggi facciamo piccoli passi, domani correremo. Bisogna dare tempo alla gente di conoscerci». Il grillino chiederà agli «attivi» di Padova se vogliono lui in consiglio comunale o un altro. Intanto, per festeggiare la fine della campagna elettorale e ringraziare loro e i rappresentanti di lista, ieri sera ha organizzato tre cene a Padova, Tribano e Campodarsego.

E per il ballottaggio? «Non sosterremo nessuno — chiude Altavilla — io voterò scheda bianca, gli altri sono liberi di scegliere, non ci sono imposizioni dall'alto. Così come non accetteremo assessorati tecnici, se ci dovessero venire offerti, perchè non vogliamo invischiarci e sottostare a regole di chi governa. Noi arriveremo a governare, ma con i nostri mezzi. Il solco tracciato è giusto, abbiamo sbagliato il modo di comunicare. Ma il movimento cresce, è più la gente che arriva di quella che se ne va. In tal senso il bilancio è positivo».

Michela Nicolussi Moro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Delusione

La mestizia nel gruppo di candidati e sostenitori del Movimento 5 stelle di Padova ieri alla pizzeria «Capovolta» di via Facciolati, dove hanno seguito lo scrutinio (Bergamaschi)





Occasione mancata

Giuliano Altavilla, 39 anni, consulente informatico e candidato sindaco del Movimento 5 Stelle